



## TANOUX HENRI ADRIEN

(Francia)

Nato a Marsiglia il 18 ottobre 1865. Morto a Parigi nel 1923.

Fu pittore di scene di genere, nudi, ritratti e scene di orientalisti. Studiò presso l'Accademia di Belle Arti di Parigi, dove fu allievo di Leon Bonnat ed espose regolarmente le sue opere al Salon degli Artisti francesi a Parigi. Ha ricevuto diverse volte menzioni d'onore all'Esposizione Universale nel 1889, una medaglia di terza classe nel 1894 e una seconda medaglia nel 1895 anno in cui si aggiudicò anche una borsa di studio per viaggiare.

Tornò a Parigi, espose alcune nuove opere al Salon: «*La leçon de couture*» (cucitura di apprendimento), e «*La lettre*», (la lettera), 1908, due scene intime di genere stabilite in campagna e raffigurante la vita semplice delle donne nella loro casa.

Negli anni successivi, la sua pittura mostra un drastico cambiamento nella scelta dei soggetti: «*Après le Bain*» 1912, «*Fleur du Mal*» 1913, o «*Parfums troublants*» nel 1914, che prevedono un nuovo stile in cui ritrae le donne sensuali e voluttuose con una pennellata molto leggero e manierista, con toni morbidi e sottili tavolozza e giocando abilmente con le ombre.

Nel 1888, è incaricato di decorare la sala dei matrimoni del Townhouse del 14 a Parigi con «*La Noce*», e, nel 1905 riceve una seconda commissione per la Sala della Musica nel decimo arrondissement e presenta «*Teatri*».

Nel 1905 diventa membro della Società Francese artisti.

Mori a Parigi nel 1923. Pochi anni dopo, nel 1927, sua sorella ha fatto una donazione al Museo delle Belle Arti di Nizza, «*Thais*», (215 centimetri x 235 cm), su un tema ispirato al romanzo dello scrittore francese Anatole France.

## FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014





**TAPIA MARIO**  
**(Cile)**

Nato il 3 luglio 1939 a Valdivia, nel sud del Cile.

Ha incominciato a dipingere giovanissimo; aveva solo undici anni quando i suoi quadri vennero esposti alla Fiera Artistica di Antofagasta. Dopo gli studi nel Liceo di Antofagasta, si è trasferito a Santiago dove ha frequentato la Scuola di Arti Applicate all'Università del Cile, laureandosi in "Architettura d'Interni" con una specializzazione in ceramica.

Nel 1959 è avvenuto l'incontro con Pablo Neruda, il grande poeta ha avuto modo di apprezzare le ceramiche di Tapia, in occasione della Fiera Artistica di Santiago del Cile.

Dopo qualche tempo Tapia è divenuto membro del Museo d'Arte Contemporanea del Cile e

le sue ceramiche hanno rappresentato il Cile all'Expo '70 in Giappone e alla Fiera dell'Artigianato di Losanna, in Svizzera.

Nel settembre del 1970 è emigrato in Italia, dove ha iniziato a lavorare come tecnico in una fabbrica di ceramica sul lago Maggiore. Dopo una decina d'anni ha deciso d'intraprendere un'attività autonoma come pittore e scultore.

Attualmente vive e lavora a San Giuliano Milanese e insegna pittura e scultura all'Accademia Comunale di Peschiera Borromeo (Milano), tiene corsi ai bambini delle scuole elementari dell'hinterland milanese e lodigiano, nonché corsi di aggiornamento per le maestre.

## FILATELIA

### ECUADOR Anno 2004 (2790 MI)



## TARBELL EDMUND CHARLES

### (USA)

Nato a West Groton, 26 aprile 1862 Morto il 1 agosto 1938.

Pittore impressionista, appartenne al gruppo dei "Ten American Painters" e oggi le sue opere sono in gran parte conservate nello "Smithsonian American Art Museum", nella "Corcoran Gallery of Art", presso la "National Academy of Design" e nella Casa Bianca.

Nacque in un borgo del Massachusetts da una famiglia di origine inglese, approdata in America nel 1647. Suo padre, Edmund Whitney, durante la Guerra di Secessione contrasse la febbre tifoide e nel 1863 morì. La madre, Mary Sophia Farnald si risposò in seguito con tale David Hartford e con lui si trasferì nel Wisconsin, a Milwaukee, lasciando il giovane Ned (Edmund) e sua sorella Nellie Sophia alle cure dei nonni paterni, a West Groton.

Votato spontaneamente all'arte, Tarbell iniziò i suoi studi seguendo i corsi di George H. Bartlett, presso la "Massachusetts Normal Art School". Fra il 1877 e il 1880 fece un apprendistato alla "Forbes Lithographic Co." di Boston, poi, nel 1879, entrò alla "School of the Museum of Fine Art" di Boston dove fu allievo di Otto Grundmann nella stessa classe dove si trovavano altri due futuri membri del gruppo "Ten American Painters": Robert Lewis Reid e Frank Weston Benson.

Per il suo evidente talento Tarbell fu incoraggiato a proseguire gli studi a Parigi, dove si recò nel 1882. L'anno seguente entrò nell'Académie Julian per seguire le lezioni di Gustave Boulanger e di Jules Joseph Lefebvre.

La sua formazione fu influenzata sia dall'accademismo sia dal movimento impressionista.

Nel 1884 Tarbell iniziò una sorta di Grand Tour che lo condusse per due anni consecutivi in Italia, poi in Belgio, in Germania e in Bretagna.

Tornò a Boston nel 1886 e si mise a fare l'illustratore, il maestro d'arte privato e il ritrattista. Poi, nel 1888, all'età di 26 anni, sposò Emeline Souther, che apparteneva ad una influente famiglia di Dorchester (Massachusetts) e dalla quale ebbe quattro figli. Nel 1899 venne chiamato a ricoprire la cattedra del suo vecchio maestro Otto Grundmann nella Scuola del Museo, e divenne popolarissimo come professore. La sua influenza sulla pittura bostoniana fu così marcata che i suoi allievi venivano chiamati i "tarbelliti". Fra i suoi discepoli vi fu anche Margaret Fitzhugh Browe (1884-1972).

Nel 1914 fu cofondatore della "Guild of Boston Artists" di cui assunse subito la presidenza, mantenendola sino al 1924. Nel 1919 infine, fu chiamato a ricoprire la carica di Preside alla Scuola d'arte della Galleria Corcoran a Washington.

Nel 1927 Tarbell fu eletto membro della "American Academy of Arts and Sciences".

La fama di Tarbell come artista di alto livello si consolidò già nel 1891, con l'apparizione del quadro "*In the Orchard*" (*Nel frutteto*), che molti considerano il suo capolavoro più significativo.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali Anno 2014



## TARTAGLIA MARIN

### (Croazia)

Nato a Zagreb il 3 agosto 1894 e ivi morto il 21 aprile 1984 .

Pittore e insegnante d'arte Accademia di Belle Arti di Zagabria .

Anche se è nato a Zagabria seguì la Scuola Primaria e la Scuola Superiore a Split. Successivamente si recò a Zagabria presso il Palazzo una scuola professionale (1908 -1912). In quei tempi politici turbolenti che precedettero la prima della prima guerra mondiale, temendo la persecuzione politica, si recò in Italia a Firenze, poi a Roma, dove nel 1913 si iscrisse presso l'Istituto Superiore di Belle Arti. Poi si presentò come volontario nell'esercito serbo sul fronte di Salonico, ma presto tornò a Roma, dove lavorò come assistente di Ivan Mestrovic, poi di nuovo a Firenze, dove trascorse il suo tempo a fianco dei futuristi , Carl Carr , Giorgio de Chirico e altri. Dopo la guerra e dopo un breve periodo soggiornò a Split (1918 -1921), girovagò attraverso l'Europa da Vienna a Belgrado, a Parigi. Su invito di Vladimir Becic, Tartaglia nel 1931 anno si recò a Zagabria e diventò insegnante tirocinante presso l'Accademia di Belle Arti e, ben presto, assistente professore (1940), professore associato nel 1944, e professore ordinario nel 1947. Seguì molte generazioni di artisti croati. Dal 1948 fu membro dell'Accademia jugoslava di Scienze e delle Arti .

Tartaglia, nel corso della sua carriera artistica, espose in 30 mostre personali e oltre 270 collettive in patria e all'estero. Ha esposto pure alla Biennale di Venezia 1940. Tra le sue opere più rappresentative: *Marjan attraverso olive* (1920), *Pettinatura* (1924), *Piccola diga* (1927), *Paesaggio*(1928).

## FILATELIA

### JUGOSLAVIA Anno 1969



## TATTARESCU GHEORGHE

### (Romania)

Nato a Focsani nell'ottobre 1818. Morto a Bucarest il 24 ottobre 1894.

Moldavo di origine rumena pittore e un pioniere del neoclassicismo nella pittura moderna del suo paese. Ha iniziato come apprendista di suo zio Nicolae Teodorescu, pittore di chiesa. Ha continuato a studiare presso la Scuola di Pittura di Buzău, quando Teodorescu vi si trasferì. L'ortodosso Vescovo di Buzău, Chesarie, lo ha aiutato a ottenere una borsa di studio a Roma , dove ha seguito gli insegnamenti dei professori della Accademia di San Luca. Mentre era lì, ha eseguito copie di dipinti di Raffaello, Bartolomé Esteban Murillo, Salvatore

Rosa, e di Guido Reni.

Tattarescu partecipò alla Rivoluzione del 1848 in Valacchia. Dopo la rivoluzione, dipinse ritratti di rivoluzionari romeni in esilio.

Nel 1860, fu incaricato di redigere un album nazionale di luoghi e monumenti storici del paese, il suo talento di dipingere paesaggi vagamente romantici è diventato molto apprezzato. Allo stesso tempo, mostrando la sua simpatia con varie rivolte contadine, dipinse *Il contadino al Danubio* nel 1875. Egli è stato anche incaricato di decorare diverse chiese in maniera neoclassica.

Nel 1864, insieme con il pittore Theodor Aman, Tattarescu fondò la Scuola Nazionale di Belle Arti di Bucarest dove è stato professore per molto tempo e dal 1891 al 1892 divenne direttore della scuola per due anni (1891-1892).

Nel 1865, scrisse *Principi utili e Studi sulle proporzioni del corpo umano e Disegno dopo i pittori più celebri*.

Tattarescu morì a Bucarest. La casa che ha comprato nel 1855 e dove ha vissuto per quasi 40 anni è ora sede del Gheorghe Tattarescu Memorial Museum e ospita alcune delle sue opere originali.

#### FILATELIA

##### ROMANIA Anno 1969 (2755/60)



#### TAYLOR MICHAEL

##### (Inghilterra)

Nato nel 1952 nel Sussex County, Gran Bretagna, ha studiato presso la Scuola d'Arte Worthing (1969-1970) e la Goldsmiths School of Art (1970-1973). Ha ricevuto molti premi per i suoi dipinti e intrapreso una serie di importanti commissioni per ritratti. Tre delle sue opere sono nella National Portrait Gallery di Londra: i ritratti del musicista Julian Bream, il compositore Sir John Tavener, e lo scrittore P D James, baronessa James di Holland Park. L'artista dice del suo lavoro: "*Vedo questo come un processo permanente, che implica la contemplazione, la riflessione e la produzione*". La sua scelta lo porta inevitabilmente ad una certa complessità di contenuti che si rivela solo con il tempo e la familiarità.

Come Mary Rose Beaumont ha scritto: "*I dipinti non si limitano a registrare ciò che si vede, ma ciò che potrebbe anche essere visto con l'occhio interiore. Essi rappresentano pensieri e sentimenti non sono visibili ... Essi sono per il singolo che è pronto a farli entrare nella sua circolazione sanguigna, e che tornerà ancora e ancora per assaporare la qualità attraverso il lento rilascio di questi straordinari dipinti*".

#### FILATELIA

##### SPAGNA Buste postali





## TCHERNIGIN ALEKSEY

(Russia)

Alexey Tchernigin è nato a Nizhny Novgorod.

Studiò presso il College of Arts e l'Università di Nizhny Novgorod Stato Architettura e Costruzione laureandosi in "Disegno Industriale".

È membro dell'Unione degli Artisti della Russia dal 1998, come pittore, grafico, un interior designer. Le sue opere sono in collezioni private in Russia e all'estero.

### FILATELIA

#### SPAGNA Buste postali



Feminist Painting Study



Allyson Talarmin 1979 - 1



www.allysonart.com

Feminist Painting Study



Allyson Talarmin 1979 - 2



www.allysonart.com

Feminist Painting Study



Allyson Talarmin 1979 - 3



www.allysonart.com

Feminist Painting Study



Allyson Talarmin 1979 - 4



www.allysonart.com

Allyson Talarmin 1979 - 5, Feminist



"Extremity", 1979



www.allysonart.com

Allyson Talarmin 1979 - 5, Feminist



"May Morning", 1979



www.allysonart.com



## TEIXEIRA ANTÓNIO LOPES

(Portogallo)

Nato a Vila Nova de Gaia il 27 ottobre 1866. Morto a Alijó il 21 giugno 1942.

Scultore, figlio dello scultore José Joaquim Teixeira Lopes, iniziò ad imparare la sua arte nella bottega di suo padre. Nel 1882 si iscrive all'Accademia di Belle Arti (Escola de Belas Artes) a Porto dove ha continuato la sua formazione con artisti celebri come scultore António Soares dos Reis e pittore João Marques de Oliveira. Nel 1885 partì per Parigi, dove frequentò l'École des Beaux-Arts e divenne uno studente distinto.

Intorno al 1895, insieme al fratello, architetto José Teixeira Lopes, ha costruito il suo atelier a Vila Nova de Gaia, che ospita oggi un museo (la Casa-Museo Teixeira Lopes) dedicato alla sua opera. È stato professore della Scuola di Belle Arti di Porto per molti anni.

Teixeira Lopes ha lavorato principalmente su temi allegorici, storici e religiosi, usando come materiali l'argilla, il marmo e il bronzo. La sua vasta opera è presente in spazi pubblici, palazzi e chiese in Portogallo.

## FILATELIA

PORTOGALLO Anno 1993



## TER BRUGGHEN HENDRICK

(Olanda)

Nato a L'Aia nel 1588. Morto a Utrecht il 1 novembre 1629.

Fu un membro di spicco dei seguaci olandesi di Caravaggio insieme a Gerrit van Hondhorst e Dirck van Baburen.

Poche le notizie sulla sua infanzia e gioventù. Suo padre Jan Egbertsz Ter Bruggen, originario di Overijssel, si era trasferito a Utrecht, dove era stato nominato segretario del Tribunale dal principe, Guglielmo il Taciturno. Era sposato con Sophia Dirck. Nel 1588 è



diventato ufficiale giudiziario al Consiglio Provinciale di Olanda a L'Aia, dove è nato Hendrick.

Sul suo luogo di nascita non c'è accordo fra le fonti: a L'Aia o nell'Overijssel (forse Deventer). Si stabilì giovanissimo a Utrecht dove diventò allievo di Abraham Bloemaert. Anche se non è certa la data del suo viaggio in Italia (1604 o 1607), si ritiene che abbia vissuto a Roma fino al 1614, anno in cui viene segnalato a Milano mentre è di ritorno verso casa. Se è certo che a Roma conobbe la pittura del Caravaggio, le discussioni sulla data del suo viaggio in Italia parrebbero smentire l'ipotesi di una sua conoscenza diretta con l'artista. In ogni caso ne conobbe i suoi seguaci, come Orazio Gentileschi, Giovanni Serodine, Carlo Saraceni e altri. Ritornato in patria, tornò brevemente a Roma all'inizio degli anni venti. L'incontro con la pittura di Caravaggio e dei caravaggisti lo segnò profondamente, integrando pienamente nelle sue opere sia l'uso del chiaroscuro sia la rappresentazione di soggetti drammaticamente carichi.

Ter Brugghen morì a Utrecht il 1° novembre 1629 forse una vittima della peste. La famiglia viveva a Snippenvlucht. Ebbe otto figli, l'ultimo dei quali, Hennickgen, nacque quattro mesi dopo la sua morte, il 14 marzo 1630.

#### **FILATELIA**

**AJMAN Anno 1967 (212/3 MI), MANAMA Anno 1968 (PA 5 + BF)**



#### **THIVET ANTOINE**

**(Francia)**

Nato nel 1856. Morto nel 1927.

Disegnatore e pittore di nudi, ritratti, scene di genere, paesaggi, marine e nature morte.

Thivet studiò con Jean-Léon Gerome, Millet, Adolphe Yvon e Louis Jules Etex.

Alla fine del 19° secolo è diventato noto per i suoi dipinti di donne, specialmente nudi visti da dietro. Egli ha respinto lo stile accademico a favore di una maggiore sensualità, spesso vicino al Simbolismo. Dipinse anche i paesaggi della natura e le scene della vita di Parigi. Esposé al Salon di Parigi dal 1877 e poi al Salon des Artistes Français, ricevendo un encomio nel 1899.

#### **FILATELIA**

**SPAGNA Buste postali**





## THORVALDSEN BERTEL

### (Danimarca)

Nato a Copenhagen nel 1770 e ivi morto nel 1844.

Scultore danese, è considerato tra i massimi esponenti del neoclassicismo. Visse in Italia e soprattutto a Roma dove si dedicò allo studio dell'antico ricevendo onori, commissioni e incarichi. Dotato di eccezionale abilità tecnica, elaborò uno stile di severa monumentalità, toccata a volte da una intima serenità. Tra le opere: *Il Giasone* (1803), *Cristo e gli Apostoli* (1821-27), *il monumento a Pio VII* (1831) in S. Pietro.

Figlio di un intagliatore di legno islandese, dal 1781 si formò all'accademia di Copenhagen ma fu soprattutto influenzato da J. A. Carstens. Visse a lungo in Italia (1796-1838), salvo qualche soggiorno in patria, in Germania e in Polonia (1818-19). A Roma, dal 1797, si dedicò allo studio dell'antico e delle opere di A. Canova, approfondendo anche le teorie di J. J. Winckelmann e A. C. Quatremère de Quincy; dal 1811 insegnò scultura all'Accademia di San Luca, esercitando una profonda influenza sui giovani scultori italiani e stranieri.

Oltre alle non comuni capacità tecniche, aveva una profonda conoscenza della scultura greca, che gli fruttò, tra l'altro, l'incarico da parte di Luigi di Baviera di restaurare le statue del frontone di Egina (1818). Il *Giasone* realizzato in marmo e terminato nel 1828, commissionato dal collezionista Thomas Hope, segnò l'inizio del suo successo, che culminò, al ritorno in patria, con la costruzione di un museo per le sue opere (1838-48). Tra le altre opere, oltre a numerose sculture di soggetto mitologico (*Amore e Psiche*, 1803; *Ganimede*, 1804; *le Tre grazie*, 1819; ecc.), realizzò il fregio in stucco con *l'Entrata di Alessandro in Babilonia*, in onore di Napoleone (1812), Roma, palazzo del Quirinale, Sala delle dame; del fregio esistono varie copie; la versione in marmo, commissionata da Napoleone e rilevata dal conte Sommariva, 1816-28, è a Villa Carlotta sul Lago di Como; il modello per il Leone di Lucerna (1819-21; rilievo scavato nella roccia; la statua equestre di Massimiliano di Baviera (1833-35, Monaco).

## FILATELIA

**DANIMARCA Anno 1938 (266 UN)**



## **THULDEN THEODOOR VAN**

**(Olanda)**

Nato nel 1806. Morto il 12 luglio 1669.

E' stato un pittore barocco olandese di 's-Hertogenbosch in Brabante Settentrionale, attivo in quella città e ad Anversa. Secondo Houbraken fece molte pale d'altare, ma preferì dipingere soggetti meno nobili, come sagre, e matrimoni. E 'stato anche un buon incisore, come lo dimostra la sua incisione di *Ulisse* fatta a Parigi.

Sposò Maria van Balen, la figlia del pittore Hendrick van Balen e sorella dei pittori Hendrick II e Jan van Balen. Il suo stile è fortemente vicino a quello di Peter Paul Rubens, con cui lavorò di frequente.

Attratto dalle opportunità che offrivano i Paesi Bassi del Sud , non disponibili nelle città del nord, ha viaggiato ad Anversa intorno 1621, dove ha studiato presso lo studio di Abraham van Blijenberch. Nel 1626 divenne un maestro nella Gilda di San Luca. Ha lavorato in Francia, facendo copie di dipinti manieristi a Fontainebleau e lavorò a Parigi dal 1631 e 1633.

Van Thulden tornò ad Anversa nel 1634, dove riprese a lavorare con Rubens. Uno dei grandi progetti in questo periodo è stata la produzione di incisioni per l'entrata del Cardinale-Infante Ferdinando nel 1635. Nel 1637 ha lavorato sulla Torre de la Parada di Madrid. Tornò nel Brabante Settentrionale nel 1640, stabilendosi nella sua città natale, dove vinse una commissione per fare allegorie politiche per il consiglio comunale.

Van Thulden continuò a dipingere pale d'altare e altre commissioni per i patroni cattolici nei Paesi Bassi del Sud così come allegorie-politiche, relative alla Pace di Westfalia del 1648, per gli utenti locali. Ha inoltre partecipato alle decorazioni per la Oranjezaal nel Huis ten Bosch, L'Aia e ad una commissione per Amalia von Solms.

## **FILATELIA**

**SPAGNA Buste postali 2013**



## **TIARINI ALESSANDRO**

**(Italia)**

Nato a Bologna il 20 marzo 1577 e ivi morto l' 8 febbraio 1668. è stato un pittore italiano. L'inventario *post mortem* dei suoi beni registra la sua morte a 94 anni. Il suo anno di nascita sarebbe dunque il 1574, mentre la data del 1577 farebbe riferimento al battesimo. La sua formazione si svolse presso Prospero Fontana, influenzata successivamente dall'opera di Bartolomeo Cesi. Nel 1599 fu a Firenze, dove realizzò gli affreschi con *Storie di san Marco*, per l'omonimo convento, con colori freddi e chiari.

Tornato a Bologna si avvicinò alla scuola dei Carracci, accogliendone le nuove istanze naturalistiche, avvicinandosi specialmente all'opera di Ludovico Carracci.

Su sollecitazione di Ludovico Carracci per la Basilica di San Petronio eseguì il *Martirio di santa Barbara*.

Nel 1611 realizzò l'*Assunta* per Budrio.

Tra il 1613 e il 1614 dipinse per la chiesa di San Giovanni Battista a Crevalcore *Cristo pone sul capo di Santa Caterina da Siena la corona di spine* (olio su tela).

Del 1614 sono gli affreschi nella chiesa di San Michele in Bosco.

Tra il 1614 e il 1618 realizzò per la chiesa di San Domenico il quadro con *San Domenico che risuscita un bambino*, con numerose figure di enormi dimensioni, di impostazione e illuminazione drammatica.

Durante gli anni seguenti intensificò questa tendenza inserendo le sue figure in composizioni scure e di impressionante gravità, come nella *Deposizione di Cristo nel sepolcro*, opera realizzata per la chiesa di Sant'Antonio del Collegio Montalto e ora alla Pinacoteca Nazionale di Bologna e nel *San Martino che fa risuscitare il figlio della vedova* nella chiesa di Santo Stefano.

A contatto con gli ambienti pittorici di Parma, Venezia e Ferrara e soprattutto con la rilettura dell'opera del Correggio, schiarisce la tavolozza mentre le figure acquistano monumentalità e maggiore naturalezza; ne sono esempi le *Nozze mistiche di santa Caterina* della Galleria Estense di Modena, gli affreschi in Palazzo del Giardino e in Sant'Alessandro a Parma e *Rinaldo e Armida* del Musée des beaux-arts di Lilla.

Successivamente fu attivo a Reggio Emilia Modena e di Pavia.

Secondo Carlo Cesare Malvasia, si ritirò cedendo i propri pennelli ad Andrea Sirani, non riuscendo a tenere il passo di Guido Reni, allora tornato a Bologna da Roma.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali



## TIEPOLO GIAMBATTISTA

### (Italia)

Nato a Venezia nel 1696. Morto nel 1770,

Decoratore, disegnatore e incisore discendeva da una agiata famiglia di armatori e invece di seguire l'attività di famiglia, per acconsentire alle sue tendenze, nel 1710 viene affidato al pittore storico Gregorio Lazzarini, che lo tiene nella sua bottega rococò per insegnargli le tecniche pittoriche ed il disegno, ma lo abitua anche a lasciarsi guidare dai lavori di altri pittori, ad adeguarsi alle committenze, a mettersi in gioco con soggetti nuovi ed a studiare gli artisti antichi, ma anche i suoi contemporanei.

Nel 1717, sentendosi ormai pronto, Tiepolo lascia la bottega del Lazzarini ed incomincia la sua carriera artistica. Le sue prime opere eseguite a Venezia, sono principalmente a olio.

Ancora alla ricerca del suo stile, intorno al 1725 il pittore si dedica all'affresco. In breve la tavolozza del Tiepolo si schiarì sotto l'influenza di Paolo Veronese.

Nel 1726 Tiepolo, è chiamato a Udine per affrescare il Duomo, la cappella del Santissimo Sacramento e poi il Palazzo Vescovile e della Cattedrale, realizzando la più famosa delle sue volte.

Dopo aver lavorato ad Udine per tre anni, risponde agli inviti a dipingere in varie città italiane ed in particolare a Milano, e Bergamo.

Tutte le opere di affresco, le tele con scene mitologiche e storiche e le pale d'altare vengono eseguite, una dopo l'altra, con cadenzata continuità, nel periodo in cui la sua vena creativa si manifesta inesauribile.

Sottoposto ad incessanti richieste, il Tiepolo nel 1750 si reca a Wurzburg in Germania per la realizzazione di affreschi alla Kaisersaal del Palazzo del Principe-Vescovo.





## TINTORETTO JACOPO ROBUSTI

### (Italia)

Nato a Venezia nel 1518 e ivi morto il 31 maggio 1594.

La data è incerta perché l'atto di battesimo venne perduto nell'incendio degli archivi di San Polo e quindi si desume dall'atto di morte: *"31 maggio 1594: morto messer Jacopo Robusti detto Tintoretto de età de anni 75 e mesi"* a Venezia per cui si risale al settembre-ottobre del 1518.

Il Krischel ritiene invece che Tintoretto sia nato nel 1519, probabilmente in aprile o maggio, come lo studioso desume dai registri della parrocchia e degli uffici sanitari.

Tintoretto fu forse il più grande esponente della scuola veneziana e ultimo grande pittore del Rinascimento italiano.

Trascorre l'intera sua esistenza nella città di Venezia, eccezion fatta per un viaggio a Roma (avvenuto presumibilmente nel 1545) e una visita a Mantova nel 1580.

Il soprannome di "Tintoretto" gli deriva dal mestiere del padre Giovanni Battista che lavorava nel campo della tintura della seta, non si sa se a livello artigianale o commerciale: probabilmente era originario di Lucca, dato che quest'arte era stata importata a Venezia nel XIV secolo proprio dai lucchesi. Il padre Battista faceva parte dei "cittadini" (quei veneziani non nobili che pure godevano di certi privilegi), grazie a questa posizione, il Tintoretto ha buoni rapporti con l'élite veneziana e l'appoggio dei patrizi.

Durante la giovinezza viene anche chiamato Jacopo Robusti, poiché il padre difese le porte di Padova in modo robusto, contro le truppe imperiali.

Il suo vero nome "Comin" è stato scoperto da Miguel Falomir, il curatore del Prado di Madrid e reso pubblico nell'occasione della retrospettiva del Tintoretto nel gennaio 2007 al Prado.

Il Tintoretto non nasconde le proprie origini, anzi, nei suoi dipinti si firma come "Jacobus Tentorettus" o "Jacommo Tentor".

Dell'infanzia si sa ben poco dato che non esistono documenti sugli studi del Tintoretto.

Le uniche fonti sono i pagamenti delle commesse e la biografia scritta da Carlo Ridolfi, che non incontrò mai l'artista ma attinge le informazioni dal figlio Domenico.

Ridolfi narra che il Tintoretto da giovane usa i colori del padre per dipingere le pareti del laboratorio quindi il padre Battista gli trova un posto come apprendista presso la bottega di Tiziano, nel 1530.

Le fonti parlano di un breve permanenza con Tiziano, che lo caccia dalla sua scuola, forse non per gelosia, come si vuole ripetere, ma quanto per divergenze artistiche e caratteriali, dato lo spirito ribelle del giovane allievo Tintoretto, che un amico spiritosamente definisce "granelo de pévere" (granello di pepe).

In un documento del 1539 Tintoretto si firma *"mistro Giacomo depentor nel campo di san Cahssan"*, ovvero si fregia del titolo di maestro, con uno studio indipendente presso Campo san Cassiàn, nel sestriere di San Polo.

### FILATELIA

**BENIN Anno 2003, CONGO REP. Anno 2003, 2005, COSTA D'AVORIO Anno 2013, ERITREA Anno 2003, FUJERA Anno 1972 (864/9 MI), MANAMA Anno 1971 (61+PA+BF), 1972 (66+PA+BF), OMAN Anno 1972, PARAGUAY Anno 1970 ( 213, 2105/8, 2117, 2121 MI),**

**AUSTRIA Anno 2015 (3063) SPAGNA Buste postali**





## TIZIANO VECELLIO

### (Italia)

Nato a Pieve (Belluno) nel 1488. Morto il 27 agosto del 1576.

Tiziano Vecellio appartiene ad un'antica famiglia di un piccolo centro alpino. Ancora molto giovane, egli abbandona la montagna per ricevere un'adeguata istruzione pittorica. Giunge così a Venezia, ove i suoi primi maestri sono Gentile e Giovanni Bellini.

Tra il 1508 e il 1509, è al fianco del pittore Giorgione nella realizzazione del Fondaco dei Tedeschi. Solo un anno più tardi, la sua fama è già consolidata e riceve commissioni importanti, quali la *Pala di san Marco* e di *Santa Maria della Salute*. Nel 1511 affresca la Scuola del Santo a Padova. Ottenuta dal Consiglio dei Dieci una rendita ufficiale, destinata ai pittori migliori, nel 1533 diventa pittore ufficiale della Repubblica di Venezia. La sua attività è frenetica: egli accetta molte commissioni da parte della nobiltà contemporanea, realizzando parecchie opere a soggetto profano.

Nel 1516 Alfonso I d'Este richiede i suoi servigi e nel 1518 gli commissiona la decorazione del "camerino d'alabastro". Tra il 1519 e il 1526 dipinge la *Pala Pesaro* e il *Polittico Averoldi* per la chiesa bresciana dei Santi Nazaro e Celso.

Ormai osannato come il più celebre pittore del tempo, Tiziano è conteso tra le corti italiane: lavora a Mantova per i Gonzaga e ad Urbino per i duchi. Nel 1542 ha inizio la sua collaborazione con papa Paolo III e con la sua famiglia; ben presto si trasferisce a Roma e qui rimane fino al 1546. Nel contempo, la sua apprezzata attività di ritrattista procede ed egli ha l'occasione di ritrarre Carlo V durante la sua incoronazione nel 1530. L'imperatore e suo figlio Filippo II, futuro re di Spagna, ne fanno il loro pittore prediletto. Tiziano lavora per anni al servizio della famiglia asburgica. Muore il 27 agosto del 1576, mentre infuria la peste, lasciando incompiuta l'opera che avrebbe desiderato venisse posta sulla sua tomba: la "*Pietà*".

### FILATELIA

**AJMAN** Anno 1972 (164+BF 141), **BENIN** Anno 2003, **BULGARIA** Anno 1986, **BHUTAN** Anno 1989 (811/9), **BRASILE** 1986 (3059(2152+BF 328-329-331-334-335-336-337-340-60 MI), **CAYMAN ISOLE** Anno 1980 (250 MI), **CENTROAFRICANA REP.** Anno 2011 (2152+BF 328-329-331-334-335-336-337-340), **COMORES**, **CONGO REP.** Anno 2003, 2004, 2005, **COSTA D'AVORIO** Anno 2003, **FUJERA** Anno 1972 (1006/11 MI) (1258/64 MI), **GABON** Anno 2012, **GUINEA BISSAU** Anno 2008(2630/3+BF420), **ITALIA** Anno 1995 (2118), **MALAWI**, Anno 2010, **MALI** Anno 2010, **MANAMA** Anno 1970 (PA+45+BF), (61+PA+BF), **PARAGUAY** Anno 1970 ( 2113, 2105/8, 2117, 2121 MI), 1971 (2163-2167, 2175, 2177/84 MI), 1976 (1537/41 + PA), 1988 (4230/3 MI), **SAN TOMÉ & PRINCIPE** 1990, **SOMALIA** Anno 2004, **TOGO** Anno 2014 (BF 848), **SPAGNA** Anno 1978, **URSS** Anno 1982 (5229/33 MI), 1987, **REPUBBLICA CENTROAFRICANA** Anno 2011, 2014 (709), **REP. GUINEA EQUATORIALE**, **SPAGNA** Buste postali **TANZANIA**

















Titian's Venus "Urbino", with the Christiana portrait

Titian and Giorgione, 1510  
 (Portrait "Venus" of Urbino, Venice)

**SOBRE**

Titian's Venus "Urbino", with the Christiana portrait

The Venus of Urbino, before 1512  
 (Portrait of the artist, Rome)

**SOBRE**



### **TOGORES y LLACH JOSEP DE (Spagna)**

Nato a Cerdanyola del Vallés, Barcellona e ivi morto il 19 luglio 1893.  
a Barcellona, 17 giugno 1970..

Figlio di Josep de Togores y Muntades, presidente dell'Associazione di Football Club Barcellona e cofondatore del quotidiano El Mundo Deportivo, all'età di 13 anni Togores soffre meningite e diventa sordo. Cominciò allora ad interessarsi alla pittura. Ha iniziato la sua formazione artistica con Joan Llaverias e Felix Mestres.

Grazie ad una borsa di studio del Comune di Barcellona, nel 1907 si trasferisce a Parigi, dove entra in contatto con l'opera di Paul Cézanne. A Bruxelles dipinge un quadro (*The Crazy Cerdanyola*) che viene assegnato al Salone Internazionale che celebra la città. Poi inizia una fase impressionista nel suo lavoro.

Tornato in Catalogna, Togores diventa parte del Raggruppamento Courbet di Barcellona. Terminata la prima guerra mondiale, torna a Parigi, dove entra in contatto con il surrealismo attraverso il suo rapporto con artisti come Georges Braque, Aristides Maillol, Max Jacob e Picasso, arrivando a firmare un contratto in esclusiva col rivenditore Daniel-Henry Kahnweiler, fino al 1931. Questo sarà il suo periodo più surreale e sperimentale.

Nel corso del 1920 ha cominciato ad essere conosciuto in Europa, e negli anni successivi esplora diversi stili come il Cubismo o l'accademismo, lasciandosi influenzare dall'*avant-garde* del tempo e subire influenze del classicismo.

Nel 1932, di nuovo a Barcellona, cambia il suo concessionario, iniziando un rapporto con Francesco Campo e comincia a dedicarsi alla pittura di ritratti dell'alta società catalana.

Mori nel 1970 a causa di un incidente stradale.

### **FILATELIA**

#### **SPAGNA Buste postali 2012**





## TOM DELLA FINLANDIA

### (Finlandia)

Touko Valio Laaksonen, conosciuto con il nome d'arte Tom of Finland (Kaarina, 8 maggio 1920 – Helsinki, 7 novembre 1991), è stato un disegnatore e illustratore finlandese, noto per le sue illustrazioni omoerotiche che hanno influenzato la cultura gay del ventesimo secolo. Nel corso di quattro decenni ha realizzato oltre 3.500 illustrazioni caratterizzate da una forte sessualità, in cui vengono raffigurati uomini muscolosi con peni di grosse dimensioni.

Nato in Finlandia, figlio di due insegnanti che hanno assecondato la sua predisposizione per il disegno, Touko Laaksonen cresce sotto varie influenze artistiche, appassionato alla musica e alla letteratura. È consapevole della propria diversità, in una Finlandia rurale a stragrande maggioranza composta da contadini e boscaioli; queste figure dalla spiccata virilità influenzeranno le sue future opere.

Nel 1939 si trasferisce a Helsinki per frequentare una scuola per pubblicitari, ma nel settembre del 1939 dopo che Hitler invade la Polonia, si scatena la seconda guerra mondiale; Laaksonen è arruolato nell'esercito finlandese e coinvolto nella guerra d'inverno con l'URSS. In quel periodo la città, ma soprattutto il porto, era un via vai di figure che turbavano Laaksonen: marinai, operai, ufficiali. Dopo la guerra Laaksonen lavora nel settore della pubblicità commerciale come artista grafico, ed inizia a creare disegni erotici per il proprio piacere personale; si diploma in pianoforte presso il Sibelius Institute. Agli inizi degli anni cinquanta frequenta la società *bohémien* di Helsinki, esibendosi al pianoforte nelle feste più esclusive, e inizia a viaggiare venendo a contatto con la cultura delle capitali europee.

Nel 1956 invia alcuni suoi disegni omoerotici alla rivista statunitense dedicata al corpo maschile *Physique Pictorial*, presentando i suoi lavori dietro lo pseudonimo di Tom - in seguito l'editore della rivista gli cambiò il nome in Tom of Finland. I suoi lavori erano talmente apprezzati dall'editore che nel 1957 uno di questi finì in copertina. Ma la sua arte catturò l'attenzione, soprattutto della comunità gay, solo all'inizio degli anni settanta. I suoi lavori erano noti per focalizzarsi sugli archetipi della mascolinità come la intendevano i gay allora: boscaioli, operai, motociclisti, poliziotti e uomini vestiti in pelle.

Agli inizi degli anni settanta tiene le sue prime mostre; nel 1973 le sue opere sono esposte ad Amburgo, e nel 1978 tiene le sue prime mostre negli Stati Uniti, Los Angeles e San Francisco. L'artista conosce il successo, grazie all'incontro con l'uomo d'affari canadese Durk Deher; nel 1979 i due fondano la Tom of Finland Foundation che si occupa della raccolta, della conservazione e della divulgazione di opere d'arte omoerotiche. Alla fine degli anni novanta la società ha introdotto una linea di moda, sulla base delle opere di Laaksonen, che copre una vasta gamma di prodotti, oltre al caratteristico taglio jeans e giacca dei suoi disegni.

Nel 1981, a causa di un cancro alla gola, muore Veli, suo compagno da 28 anni: si erano conosciuti nel 1953. Nel 1988 all'artista è diagnosticata una grave forma di enfisema polmonare; la malattia influenzò il suo modo di disegnare e sperimentò nuove tecniche per nascondere il tremore alle mani. Touko Laaksonen morì il 7 novembre 1991. Con i suoi disegni contribuì a cambiare lo stereotipo dell'omosessuale, da sempre visto come effeminato, proponendo i suoi uomini virili e orgogliosi, felici di essere gay e felici della loro elefantica mascolinità.

Il 14 aprile 2014 le *Itella Posti* (Poste Finlandesi) hanno annunciato l'emissione di tre francobolli con sue illustrazioni. Il videoclip del singolo *I Want U* di DJ Hell, pubblicato nel 2016, è stato realizzato interamente con opere di Tom of Finland.

Nel 2017 è uscito nelle sale finlandesi il film biografico *Tom of Finland* diretto da Dome Karukoski.

## FILATELIA

FINLANDIA Anno 2014 (Y. 2305/7, MI 2320 + BL 84)



## **TOMANEK JOSEPH** **(Cecoslovacchia)**

Nato a Straznice, Cecoslovacchia (nel sud-est Moravia) il 16 aprile 1889. Morto nel 1974. Una vecchia biografia *La tavolozza e scalpello* (Giugno 1929) racconta di Joseph e del suo violino in legno di pino, per indicare un certo talento che aveva anche per la musica. Studiò in primi i rudimenti dell'arte presso la Scuola di Design di Praga, dove dimostrò il suo talento per la pittura. Nel 1910 si trasferì a Chicago per sfuggire a tre anni di servizio militare e iniziò a lavorare come designer di interni. Continuò a frequentare numerosi corsi d'arte anche presso l'Istituto d'Arte di Chicago, dimostrando una forte attenzione alla pittura. Egli è stato in grado di esibire il suo lavoro attraverso l'Art Institute di Chicago tra 1919-1931.

Joseph Tomanek era noto per i suoi splendidi nudi che sono stati spesso fissati in scene piene di vegetazione lussureggiante, eseguite in uno stile art nouveau. Tomanek avrebbe preso le migliori caratteristiche dei suoi modelli per creare un modello idealizzato. Tomanek tornò in Europa per quattro anni al fine di perfezionare ulteriormente il suo mestiere. I suoi paesaggi neo-rococò mostrano che Tomanek utilizzò le conoscenze acquisite in Europa e che furono queste ad ispirarlo per creare nuove opere in America.

Oggi, le opere di Joseph Tománek sono esposte in collezioni pubbliche e private di tutto il mondo.

## **FILATELIA** **GUINEA BISSAU 2014**



## **TONITZA NICOLAE** **(Romania)**

Nato a Bârlad, 13 aprile 1886. Morto a Bucarest, 26 febbraio 1940.

Fu pittore, giornalista e critico d'arte, precursore del modernismo nell'arte locale.

Primo di cinque figli di Anastasia e Neculai Tonitza, frequenta la scuola primaria maschile al ginnasio "Manolache K. Epureanu" di Bârlad. Lascia la città natale nel 1902 per seguire i corsi di pittura all'Accademia Nazionale di Belle Arti di Iași, dove ha come insegnanti Gheorghe Popovici e Emanoil Bardasare. L'anno dopo visita l'Italia insieme a studenti di archeologia dell'Università di Bucarest sotto la guida di Grigore Tocilescu. In questo periodo, insieme ad altri suoi colleghi, Tonitza dipinge l'esterno della chiesa di Grozești.

Nel 1908 parte per Monaco di Baviera, dove viene ammesso all'Accademia di Belle Arti. Espone alla Kunstverein, inizia a pubblicare caricature di carattere politico sulla rivista "La formica" e scrive l'articolo *L'importanza della critica d'arte* sulla rivista "Arte rumena". I tre anni successivi li passa a Parigi, visitando gli atelier degli artisti ed eseguendo studi sui grandi dipinti. L'impressionismo, il modo "decorativo" di pensare, la composizione ed il fasto della belle époque influenzeranno in modo decisivo le sue scelte estetiche. Dipinge paesaggi, ritratti e composizioni che espone nel suo atelier a Montparnasse.

Ritornato in Romania, esegue vari affreschi nelle chiese di Scorteni, Siliste, Poeni e Văleni, insegna disegno al liceo militare e diventa editorialista del giornale "Iașul" insieme a Cezar Petrescu. Nel 1913 sposa Ecaterina Climescu che gli darà due figli, Catrina e Petru. Nel 1916 espone a Bucarest, insieme a Ștefan Dimitrescu, con 94 opere fra dipinti e disegni. Dopo l'entrata della Romania nel primo conflitto mondiale, arruolatosi nell'esercito rumeno, viene fatto prigioniero dai bulgari nella battaglia di Turtucaia e mandato nel lager di Kirjali. Qui si ammalò di malaria e reumatismo, che lo segneranno fino alla fine dei suoi giorni.

Nel 1921, Tonitza allarga il suo orizzonte, dedicandosi alla pittura su ceramica ed organizzando una mostra; nello stesso anno si trasferisce a Vălenii de Munte e cessa di scrivere editoriali.

Partecipa alla Biennale di Venezia nel 1924 e un anno più tardi esce dall'associazione Arta

Română per formare insieme a Francisc Șirato, Oscar Han e Ștefan Dimitrescu, il "Gruppo dei quattro" con i quali allestisce diverse mostre fino al 1934. Considerato all'epoca "il più importante" pittore rumeno vivente, espone in varie metropoli europee: Barcellona (1929), Amsterdam (1930), Bruxelles (1935). Negli anni 1933 e 1934 parte per la Dobrugia insieme a Francisc Șirato, realizzando una serie di quadri e disegni di paesaggi di Balchik. Dopo la morte, nel 1940, viene omaggiato al Salone Ufficiale e alla mostra della manifestazione "Luna Bucureștilor".

**FILATELIA**

**ROMANIA Anno 1968 (2678 MI)**



**TORNAI GYULA**

**(Ungheria)**

Nato nel 1861 in una piccola città in Ungheria, conosciuta come Gorgo, ha iniziato la sua carriera artistica alla ricerca di una educazione formale nelle accademie a Vienna, Monaco e Budapest, dove ha studiato sotto artisti di spicco come Hans Makart e Gyula Benczúr.

Lo stile di Tornai è stato fortemente influenzato dal l'estetismo di Makart e dalla tonalità conosciuta come Makartstil ("stile Makart"). Si tratta di dipinti, di grandi dimensioni dai colori vivaci e teatrali.

**FILATELIA**

**SPAGNA Buste postali 2014**



**TORRES JULIO ROMERO de  
(Spagna)**

Nato a Cordova l'11 novembre 1880, e ivi morto il 10 maggio 1930.

Il suo nome emerse nell'esposizione degli "artisti indipendenti" ch'ebbe luogo a Madrid nel 1907, e nella esposizione ufficiale immediatamente successiva egli ottenne il primo premio col quadro *Musa gitana*, ora nel Museo d'arte moderna a Madrid. Da quell'epoca la sua fama si andò diffondendo a ogni apparire dei suoi ritratti femminili e delle sue composizioni simboliche, tra le quali ricordiamo *L'altare dell'amore* (Museo d'arte moderna di Barcellona), *La consacrazione della canzone popolare* e *Il poema di Cordova*. La sua pittura, che evoca l'anima popolare andalusa, si deve piuttosto collocare nel campo poetico che in quello pittorico, ma la conoscenza profonda dell'arte lo aiutò a non lasciarsi vincere dalla propria inclinazione.

Enrique, fratello di Julio, nato a Cordova nel 1876, premiato in varie esposizioni, sostenne energicamente le campagne per la difesa dei monumenti artistici della sua città natale, organizzò la prima esposizione spagnola delle opere del pittore Valdés Leal, pubblicò numerose biografie ed è direttore del museo di Cordova.

Rafael, altro fratello di Julio, nato pure a Cordova nel 1868, morto il 29 luglio 1898, studiò pittura a Madrid e a Roma e fu premiato nell'esposizione nazionale di Madrid del 1892.

**FILATELIA**

**PARAGUAY Anno 1976 (1473/4), SPAGNA Buste postali**



(1473)



Polanski



© Polanski, 1960 - 1961. Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris

**SOBRE**



Spanish Painting Nudes



Julio Romero de Torres, 1874-1930

**SOBRE**



Spanish Painting Nudes



Julio Romero de Torres, 1874-1930

**SOBRE**



Julio Romero de Torres (1874 - 1930, Spanish)



El muerto

**SOBRE**



Julio Romero de Torres (1874 - 1930, Spanish)



La verde

**SOBRE**



Olivero



© Olivero, 1960 - 1961. Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris

**SOBRE**





## TOULOUSE-LAUTREC HENRI DE (Francia)

Nato il 24 novembre 1864 ad Albi.

Nacque nel palazzo medioevale della famiglia, le cui origini nobili risalivano fino a Carlo Magno.

Molto cagionevole di salute, Henri soffriva di picnodisostosi, una malattia ossea di natura ereditaria che consisteva nell'arresto della crescita ossea. Era alto circa 152 cm. e la testa era sproporzionatamente grande rispetto al corpo e camminava con difficoltà.

Seguì irregolarmente gli studi che in buona parte fece in casa, amava molto i cavalli, ma non poteva cavalcare e le uniche cose che lo divertivano erano il disegno e la pittura.

Proprio per il talento precoce nel disegno, l'anno dopo la maturità (1881), iniziò a studiare con Léon Joseph Bonnat (1833-1922) per proseguire come allievo di Fernand Cormon.

Henri Lautrec aveva solo diciannove anni quando aprì il suo studio a Parigi nel quartiere di Montmartre noto per i bohémien e per la vivace vita notturna.

Quasi tutte le sue opere sono ispirate a questo mondo e le sue scene nei caffè, nei bordelli e nei locali notturni (tra cui il Moulin Rouge) hanno contribuito a creare l'immaginario della Parigi fin de siècle.

Toulouse-Lautrec condusse una vita notoriamente dissipata, ma fu sempre un professionista dedito al lavoro e fu per lui una questione di orgoglio conservare i propri guadagni in un conto separato da quello su cui gli veniva versata la rendita familiare. Nonostante le sue opere suggeriscano spesso un senso di fresca spontaneità, erano frutto di una disciplinata applicazione al disegno.

Edgar Degas era il suo pittore preferito e Toulouse-Lautrec attinse da lui, da Cézanne, Renoir e dalle stampe giapponesi, le sue personali composizioni oblique, in cui la scena viene colta vividamente come da una rapida occhiata di traverso.

Tecnicamente anticonvenzionale, dipinse persino su cartone con pittura a olio molto leggera e spesso mischiò tecniche abitualmente usate separatamente, come olio e pastelli.

Nel 1893 Toulouse-Lautrec realizzò la sua prima grande mostra individuale che ebbe giudizi positivi da parte della critica.

Il pittore alloggiava a volte per intere settimane nei bordelli, dipingendo le prostitute che si rivelarono modelle ideali per lui, nella disinvoltura con cui andavano in giro nude o seminude.

Toulouse-Lautrec rappresentò la loro vita senza alcun tentativo di edulcorarla, di fare della morale o del sentimentalismo.

I quadri di Toulouse-Lautrec erano pieni di calore e la sua opera è ricca di simpatia umana, persino di umorismo, anche se affiorano sentimenti di malinconia, disillusione e disperazione.

Molti dei personaggi del cabaret, tra cui La Goulue, Yvette Guilbert, la ballerina Jane Avril, il proprietario di cabaret Aristide Bruant, Valentin le Désossé, furono resi immortali grazie ai quadri e ai manifesti di Toulouse-Lautrec.

Nei vent'anni di attività, con più di 600 dipinti, 350 litografie, 31 manifesti e 9 incisioni, Toulouse-Lautrec è universalmente riconosciuto come uno dei più geniali grafici della storia dell'arte, soprattutto nella litografia a colori.

Prostrato dall'alcolismo e dalla sifilide, Toulouse-Lautrec si ammalò gravemente nel 1899 e morì due anni dopo, all'età di trentasei anni.

Nel 1922 sua madre donò un'ampia raccolta delle sue opere al museo della sua città natale, Albi, che fu rinominato Musée Toulouse-Lautrec.

## FILATELIA

**BURUNDI, Anno 2004, DOMINICA Anno 2001 (MI 3134), GUINEA BISSAU Anno 2001 (972/1026+BF), 2017, GUINEA EQUATORIALE, Anno (2003 (436), MANAMA Anno 1972, SAO TOME' E PRINCIPE Anno 2006,**





## TREMOLIERES PIERRE CHARLES

### (Francia)

Nato a Cholet nel 1803. Morto a Parigi l' 11 maggio 1739.

Fu allievo di Jean-Baptiste van Loo, fratello di Charles André van Loo. Nel 1726 ha vinto il secondo Prix de Rome, e dal 1728 visse e lavorò come un pensionato dell'Accademia di Francia per sei anni a Roma. Poco prima della sua partenza ha sposato il 4 Settembre 1734 Isabella Tibaldi, la sorella del pittore miniaturista Maria Felice Subleyras.

Al suo ritorno a Parigi, ha presentato nel 1737 la pittura *Naufrage d'Ulysse abordant dans l'île de Calypso* (Musée Fabre, Montpellier) presso l'Académie royale de peinture et de sculpture. In quello stesso anno, è stato impegnato nella decorazione interna dell'Hôtel de Soubise con diversi dessus-de-porte, ha dipinto *Hercule e Hèbé enchaînés di guirlandes de fleurs*.

Per un arazzo reale, è stato incaricato di quattro grandi cartoni sul tema *Les Quatre Ages du Monde*, di cui è stato in grado di completare solo la prima parte dei disegni.

I suoi dipinti sono ora tra le altre cose, in possesso dei musei di Cholet, Budapest, Dijon e Montpellier. Disegni di sua mano sono, ad esempio, al Louvre e nei musei di Besancon, Cholet e Rennes.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali



## TROGER PAUL

### (Austria)

Nato a Monguelfo nel 1698. Morto a Vienna nel 1762.

Allievo di G. Alberti, completò la sua formazione a Venezia; grazie alla protezione del vescovo di Gurk poté poi soggiornare (1723-26) a Napoli, a Roma e a Bologna, e conoscere le maggiori decorazioni tardo-barocche e in particolare apprezzare l'arte di F. Solimena, S.



Conca, A. Pozzo, G. M. Crespi. In rapporto con nobili famiglie e alti prelati, ottenne importanti commissioni (affreschi e pale d'altare) per la chiesa dei teatini a Salisburgo (1728), per le abbazie di Melk (1731-32), Zwettl (1732-33), Altenburg (1732-38), per il duomo di Bressanone (1749).

Gli sono stati attribuiti gli affreschi nel palazzo Firmian a Mezzocorona (1727). Nelle sue opere combinò l'impostazione compositiva di matrice napoletana e romana a una componente chiaroscurale e cromatica veneziana che dai toni forti delle opere giovanili giunse a toni argentei e freddi. Svolsse anche un ruolo importante nell'Accademia di Vienna, della quale fu rettore dal 1754. Rimangono di lui numerosi schizzi e disegni (Vienna, Albertina) e alcune incisioni all'acquaforte e a puntasecca.

Nelle opere della maturità, e in particolare negli affreschi di Zwettl, Altenburg e Seitenstetten, l'artista schiarì concretamente la sua tavolozza accostandosi piuttosto a Giovanni Antonio Pellegrini.

## FILATELIA

**Austria Anno 1968 (1108UN)**



## TRUPPE KARL

(Austria)

Nato il 9. febbraio 1887 in Ebenthal e morto il 22 febbraio 1959 in Viktring) è stato un pittore e docente universitario austriaco. Ha eseguito i ritratti dell'imperatore Carlo I d'Austria e di Adolf Hitler.

Truppe era il figlio di un insegnante villaggio. Egli venne presto a contatto con la pittura sotto la guida di per l'Viktringer e Ludwig Willroider.

Nel 1905 si recò a Vienna dove studiò fino al 1913 anni presso l'Accademia di Belle Arti. Per il suo ultimo lavoro ha ricevuto nel 1914 il Rome Prize. Oltre a studiare l'arte ha usato il violoncello, che non abbandonò mai per tutta la vita. Durante la prima guerra mondiale servì come ufficiale in Galizia, dove operò come pittore di guerra. Assegnato al reparto stampa dell'Alto comando austroungarico disegnò per lo più scene di guerra. Ritrasse pure alcuni generali e perfino l'imperatore Karl. Nel 1928 ritrasse il presidente cecoslovacco Tomáš Garrigue Masaryk.

Dal 1917-1937 visse a Brno e trascorse le vacanze estive in Viktring.

Un invito ad operare negli Stati Uniti aprì nuove prospettive che gli procurarono commissioni di ritratti a New York e Chicago. Nelle città tedesche continuò ad esporre in numerose mostre.

Sotto i governanti nazisti Truppe fu tenuto in grande considerazione. Nel 1938 ricevette la nomina a professore di arti visive presso l'Accademia di Belle Arti di Dresda. In questo periodo creativo ritrasse Hitler (*La Guida*, 1943) e dipinse molte immagini nel gusto del tempo. Il ritratto di Hitler fu stampato in un numero speciale della rivista *Art*, in occasione del compleanno di Hitler.

La sua opera comprende nature morte, ritratti e autoritratti, paesaggi e immagini con scene mitologiche o contenuti popolareschi. Alcuni quadri ricordano Rembrandt, come la *Sacra Famiglia* del 1937.

Dopo il periodo nazionalsocialistico, è stato in gran parte dimenticato.

Truppe ha fondato una società di amici delle arti, nonché una scuola di pittura e disegno e ha insegnato agli inizi degli anni 1950 al college a Klagenfurt.

Morì nel 1959.

Come ritrattista eseguì oltre 500 ritratti nel corso della sua lunga vita. Nella sua carriera di pittore Truppe non ebbe sempre vita facile. La sua arte è stata spesso considerata anacronistica e la sua pittura trova nelle storiche dell'arte scarso riconoscimento.

**FILATELIA**

# SPAGNA Buste postali



## **TSONJEV KYRIL**

### **(Bulgaria)**

Nato il 1 ° gennaio 1896 nella città di Kyustendil, nell'ovest della Bulgaria.

Nel 1919 , a Sofia, si laurea presso la Scuola Statale di Disegno (sulla base della quale l'Accademia bulgara delle arti presto sorse). I suoi mentori erano professori Tzeno Todorov (1877-1953) e Stefan Ivanov (1875-1951). Nel periodo dal 1919 al 1924 studiava a Vienna , poi all'Accademia delle Arti di Monaco dove i suoi insegnanti erano Hugo von Haberman (1849-1929) e Karl Kaspar (inglese) (1879-1956). Organizza mostre a Monaco di Baviera , Dresda , Amsterdam , Copenaghen , San Francisco , Los Angeles . La sua prima mostra personale a Sofia è stata tenuta nel 1926 .

Dal 1930 al 1931 vive a Città del Messico dove incontra importanti rappresentanti dell'arte messicana: Diego Rivera , Siqueiros , Orozco. Kiril Tsonev è invitato da Siqueiros per l'esecuzione congiunta di tre affreschi nell'edificio del parlamento di Città del Messico.

Nel 1933 Kiril Tsonev tornò in Bulgaria e lavorò come artista freelance.

Dal 1942 - professore dell'Accademia bulgara delle arti .

Nel 1950 fu allontanato dall'Accademia Nazionale delle Arti "per il formalismo", nel 1960 fu riabilitato. Il decennio di scomunica dalla professione (dal 1950 al 1960 ) Tsonev lo dedicò al lavoro sulla conservazione di murales e icone nella chiesa di Boyana , nei monasteri di Zemensky e Dragalevsky .

Il riconoscimento del merito è arrivato all'artista Tsonev troppo tardi. È stato premiato con l'Ordine di "Cirillo e Metodio" I e ha ottenuto il titolo di Artista Onorato nel 1960 , un anno prima della sua morte. Il titolo di Artista Popolare di Bulgaria è stato assegnato 10 anni dopo la sua morte, nel 1971 ); il titolo di "Cittadino Onorario della Città di Kyustendil " nel 1998.

Kiril Tsonev è noto non solo come artista, ma anche come autore di opere d'arte preziose, come la "Tecnologia dell'arte" , "Il murale in Bojanasca Tsarkva" , la monografia "Leonardo da Vinci" Velasquez " e altri.

## **FILATELIA**

### **BULGARIA Anno 1996 (3643**



## UTAMARO KITAGAWA

(Giappone)

Nato a Kawagoe 1753. Morto a Edo, o Tokyo, 1806.

Utamaro Kitagawa, nome d'arte del pittore, incisore e poeta Toriyama Shimbi, allievo di Toriyama Sekiyen, risentì poi l'influenza di Okumura Masanobu. Dopo un esordio ispirato a soggetti teatrali, dal 1785 cominciò a pubblicare stampe singole e libri con illustrazioni (Ehon Mushi Erabi "*Libro degli Insetti*", 1788; Momo Chidori "*Libro degli Uccelli*", 1790 circa; ecc.) che lo rivelano delicato paesista.

Tra i più significativi esponenti della scuola dell'Ukiyo e fu celebre soprattutto per le stampe di soggetto erotico e i fogli con figure di donna caratteristici per la profonda indagine psicologica e le nuove impaginazioni compositive. Utamaro divenne uno degli artisti giapponesi più noti in Europa grazie a una esposizione di sue opere avvenuta a Parigi nel 1889 e alla sua biografia scritta da E. de Goncourt (1891).

Il suo allievo Ogawa Tetsugorō, alla morte del maestro, ne rilevò lo studio e copiò l'opera pedissequamente; è conosciuto come Utamaro II.

## FILATELIA

AJMAN Anno 1971 (137+ PA 111+BF), UNGHERIA Anno 1971 (2164)



## UZELAC MILIVOJ

(Croazia)

Milivoj Uzelac è nato il 23 luglio 1897 a Mostar , allora parte di Austria-Ungheria . Nel 1903 la famiglia si trasferì a Banja Luka . Al ginnasio iniziò a disegnare e dipingere sotto Pero Popović, un ex studente di Vlaho Bukovac. Lì incontrò collega artista Vilko Gecan , con il quale sviluppò un'amicizia duratura. Il padre di Uzelac è morto nell'autunno del 1911 e l'anno seguente la madre ha portato Milivoj e le sue due sorelle a Zagabria. Nel 1912-13 Uzelac, insieme a Vilko Gecan, frequentò la scuola d'arte privata di Tomislav Krizman . Nel mese di novembre di quell'anno, hanno incontrato per la prima volta l'opera di Miroslav Kraljević , che ebbe una notevole influenza sull'arte della loro generazione. All'età di 16 anni, Uzelac ha superato l'esame di ammissione al Collegio delle Arti e Mestieri e ha trascorso due anni a studiare sotto Oton Iveković.

Nel 1915, durante la prima guerra mondiale, Uzelac si trasferì a Praga dove lavorò nello studio del pittore Jan Preisler mentre frequentava corsi all'Accademia. È stato compagno di Vilko Gecan , Marijan Trepše e Vladimir Varlaj . Dopo la fine della guerra, nel 1919 i quattro ritornarono a Zagabria, dove esibirono il loro lavoro al Salone di Primavera.

Nell'autunno del 1920, l'Associazione degli artisti assegnò Uzelac uno studio a Zagabria, dove produsse alcuni dei suoi lavori più importanti. Nel 1921 passò la prima parte dell'anno a Parigi, nell'area di Montparnasse.

Nel 1923, Uzelac si trasferì a Parigi, prendendo la sua residenza nel sobborgo di Malakoff. Dipinse molte opere e assorbì le idee del classicismo e del cubismo. L'ambiente in cui viveva si addiceva bene al suo lavoro in quanto ricevette molte commissioni. Solo un anno dopo il suo arrivo, fu accolto con quattro quadri nel salone autunnale.

Nel 1925 il successo di Uzelac lo portò ad organizzare la sua prima mostra personale a Parigi presso la biblioteca Marguerite. Lavorava duramente durante il giorno e viveva una vita sociale piena di notte. Il successo lo portò alla prosperità. Nel 1928 si trasferì da un sobborgo in uno studio in città. Nel 1930 Uzelac incontrò Rosemarie de la Rayere, che doveva diventare il suo modello permanente e partner della vita.

Dal 1935 Uzelac passava sempre più tempo nel sud della Francia e nel 1963 la famiglia si trasferì a Cotignac .

Nel 1971, la Galleria Moderna di Zagabria ha tenuto una mostra retrospettiva del suo lavoro. Nel 2008-9, il Padiglione d'Arte ha tenuto una retrospettiva postuma.

Milivoj Uzelac è morto il 6 giugno 1977 a Cotignac, in Francia.

Nel 2002, la Posta croata ha pubblicato un francobollo con la "Ragazza in barca" di Uzelac, come parte della loro serie di arti moderne croate. <sup>[2]</sup> <sup>[6]</sup>

## FILATELIA

**CROAZIA Anno 2002 (MI 627)**

